

NOTA AL TESTO

La presente edizione dei *Discursos y apuntamientos sobre la proposición hecha en nombre de su Magestad a los tres Braços Ecclesiástico, Militar y Real* è stata condotta su quella pubblicata a Cagliari nella stamperia del dottor Antonio Galcerín da Bartolomé Gobetti nel 1631.

L'opera (**BUC**) si trova presso la Biblioteca Universitaria di Cagliari nel fondo Baille con la seguente collocazione: S.P., 6.5.32. Le dimensioni sono di cm 23,5 x 16,5 e sulla costola della copertina un ignoto conservatore ha apposto la scritta *Canales/Discursos*. Il testo è in castigliano con numerose parti in latino e catalano.

I fogli sono in stato di discreta conservazione ma alcuni di essi presentano delle macchie causate dall'umidità e dagli insetti.

BUC presenta delle lacune che sono state, nella presente edizione, colmate grazie alla copia (**BL**), anch'essa difettosa, disponibile presso la British Library di Londra, e lì catalogata con la sigla: Humanities, 1570/2043.

BUC e **BL** numerano dalla pagina 1 (*incipit* del *Discurso I*) alla pagina 107 (*Discurso VIII*); in **BUC** seguono poi quindici pagine non numerate, nelle quali si ha un passaggio non segnalato dal *Discurso VIII* al *Discurso IX*, per riprendere dalla pagina 115 e concludersi alla pagina 205; **BL**, priva delle pagine 25-32, 65-69 e 70, dopo la pagina 107 riporta quarantotto pagine non numerate e riprende dalla pagina 112 (che coincide con l'*incipit* del *Discurso IX*) concludendo anch'essa alla pagina 205.

In entrambe le copie non hanno numerazione:

- le prime dieci pagine comprendenti l'invocazione e l'indice dei *Discursos*;
- gli *Oficios que se han distribuido en los estamentos para estas cortes*;

– l'Índice de los authores;

BL inoltre non numera neppure le due pagine manoscritte che si trovano in allegato e a fine testo, contenenti un elenco dei *padres que habien en el Collegio de Cáller*, certamente posteriore alla pubblicazione dei *Discursos*, sicuro indizio del fatto che la copia londinese, prima di finire nelle mani dell'ignoto venditore del fondo librario acquisito dalla British Library, ha fatto parte della biblioteca di un qualche convento gesuitico o fu di proprietà di un confratello dell'Ordine di Sant'Ignazio.

Delle quarantotto pagine non numerate di **BL**, le prime quindici coincidono con quelle di **BUC** mentre tra le altre trentatré troviamo l'elenco degli uomini illustri di cui è invece priva la copia cagliaritana, dalla quale, considerata la sostanziale identità tipografica delle due copie, sono state asportate da qualche ignoto lettore. L'assenza di numerazione nei fogli che seguono la pagina 107 è dovuta, con molta probabilità, al fatto che il tipografo, pressato dai committenti, che per esigenze politiche, dopo aver aggiunto al volume (già stampato) numerose nuove pagine, tra le quali quelle contenenti l'elenco dei *viri sardi* più illustri, intendevano distribuire l'opera ai deputati del Parlamento il giorno fissato per l'inaugurazione delle Corti, non ha avuto la possibilità di emendare queste evidenti pecche tipografiche.

Le pagine non numerate di **BL**, mancanti in **BUC**, nella nostra edizione, corrispondono alle pagine 81-103 (dal passo: *dexando de jusgar...* fino a: *viene luego como a*) e alla pagina 166.

Nelle note a piè di pagina abbiamo segnalato anche quelle piccole variazioni che ci permettono di affermare che **BUC** e **BL** verosimilmente appartengono alla medesima edizione.

Segnaliamo inoltre dei refusi nella numerazione di **BUC**: quella che dovrebbe essere la pagina 25 è indicata con il numero 13, così 28 con 22, mentre sia, **BUC** che **BL** numerano la pagina 167 come se fosse la 157. **BL** riporta due volte

la pagina 107 e le prime sette pagine delle quarantotto non numerate.

Nel testo si segnala la presenza del sistema del richiamo, che a partire dal secolo XI consisteva nel riportare nel margine inferiore di una pagina, la prima parola o parte di essa della pagina successiva, sistema adottato soprattutto nei manoscritti divisi in fascicoli per evitare che al momento della rilegatura, gli stessi non seguissero l'ordine esatto.

Sebbene il testo riporti come data di pubblicazione quella dell'8 febbraio del 1631, è probabile che l'opera in realtà sia successiva a tale data poiché come si può leggere a pagina 77 della nostra edizione, il riferimento a Gaspare Prieto come Presidente del Parlamento indica infatti che l'opera è sicuramente posteriore al decesso del viceré Bayona avvenuto in data 15 aprile 1631.

Per facilitare il lettore nella lettura e nella comprensione del testo si è deciso di:

– mantenere le varianti grafiche, alcune sono dovute all'influenza di una lingua sull'altra, che non incidono sulla comprensione del testo. Es.: *Esquadra* per *Escuadra*; *Alemaña* per *Alemania*; *Monarchía* per *Monarquía*; *Exeçuciones* per *execuciones*; *Esplaia* per *Explaia*; *Machinación* per *Maquinación*; *Menochio* per *Menoquio*; *compagnía* per *compañía*;

– si è mantenuto l'uso di: *x* per *j* (*dexarse* per *dejarse*); *i* per *j*: (*Ierusalem* per *Jerusalem*); *j* per *i*: (*Santjago* per *Santiago*); *j* per *y*: (*jegua* per *yegua*); *y* per *i*: (*reyno* per *reino*); *v* per *b*: (*cavallo* per *caballo*); *qu* per *cu*: (*quando* per *quando*); *ç* per *z* (*fuerça* per *fuerza*);

– segnaliamo alcune oscillazioni tra le vocali atone, *a* per *e*, tipiche del catalano. Es.: *vegadas* per *vegades*, *ancara* per *encara*; si è intervenuti solo quando queste sono presenti nelle parti in castigliano regolarizzando la forma secondo quella dello spagnolo moderno. Es.: *Alas* > *Ales*; *Arta* > *Arte*;

– sono state sciolte le abbreviazioni senza segnalarle: Es.: *re-*

veren.^{mo} > *reverendíssimo*; *V.S.I.* > *Vuestro Señor Illustríssimo*;

– le parole sono state separate o unite secondo l'uso moderno. Es.: *se ha* > *sea*; alcuni cognomi sardi oggi uniti erano ancora nel XVII secolo, attestati anche nella variante separata e così sono stati trascritti: *de Ledda* per *Deledda*, *de Litala* per *Delitala*, *de Sena* per *Desena*;

– si è introdotta l'interpunzione e i segni diacritici (accenti) secondo l'uso moderno. Es.: *religion* > *religión*; regolarizzando anche l'uso delle maiuscole: *Profeta* > *profeta*;

– è stato regolarizzato l'uso di *v* e *u*, graficamente uguali. Es.: *gouernalla* > *governalla*;

– si è regolarizzato l'uso di *h* nel solo caso di *a* preposizione: *vienen ha originarse...* > *vienen a originarse...* per distinguerla da *ha* verbo: *tantos años a dado...* > *tantos años ha dado...*;

– non si è proceduto alla regolarizzazione delle geminate o delle scempie, soprattutto nelle grafie colte. Es.: *diferencia* per *diferencia*; *illustríssimo* per *ilustrísimo*; *honrra* per *honra*;

– sono presenti alcuni italianismi che sono stati segnalati in nota a piè di pagina. Es. *Germania* per *Alemania*; *egrotante* per *malato*, *enfermo*.

– utilizziamo il simbolo (...) per testo incomprensibile o mancante. Es.: *Valenzuela Capic(...)*; *El padre Juan Lay que fue (...)*.

– per ogni intervento critico viene riportata la lezione originale in nota a piè di pagina.

Antonello Murtas